

La città del futuro

“ È un momento importante per la città.
Tutti hanno lavorato bene **Letizia Moratti**”

Urbanistica, accordo Pdl-Pd

Comune, intesa sul Pgt: via libera entro luglio. Resta il nodo del Parco Sud

Addio al vecchio piano regolatore. Dopo sei mesi di battaglie a colpi di emendamenti in aula, maggioranza e opposizione sono riusciti a trovare l'accordo: il piano del governo del territorio verrà adottato entro il 28 giugno. In tempo utile per arrivare all'approvazione definitiva entro gennaio 2011 prima della scadenza del mandato Moratti. Resta fuori dall'accordo il Parco Sud: gli emendamenti dell'opposizione non verranno ritirati.

Nove sedute per dare il via alla rivoluzione urbanistica e ritirare gran parte dei 1.350 emendamenti che hanno bloccato a lungo il Pgt. Alla fine ne dovrebbero rimanere un centinaio. Le trattative condotte in grande solitudine dall'assessore Carlo Masseroli sono state faticose. Alla fine, la «mediazione», a detta di maggioranza e opposizione è stata al rialzo, anche se rimangono le differenze e i distinguo.

Partiamo dal vero ostacolo: il tunnel Expo-Linate. È tutto rimandato al Piano urbano della mobilità che stabilirà la necessità o meno dell'opera infrastrutturale. Con un codicillo: se il Pum dovesse approvare il tunnel, non potranno essere comunque utilizzati soldi pubblici per la sua realizzazione.

Altro capitolo l'housing sociale. La mediazione ha portato a un innalzamento della quota di edilizia sociale negli scali ferroviari e negli ambiti di trasformazione urbana: non potrà essere inferiore al 35 per cento. Significano circa 30 mila alloggi a canone moderato. Tranne che nello Scalo Farini dove la quota si fermerà al 20 per cento in quanto il resto sarà destinato a verde. Anche qui c'è un vincolo: le plusvalenze derivanti dal cambio di destinazione verranno investiti nel trasporto pubblico, in particola-

re nella Circle Line meneghina come chiesto dal verde Enrico Fedrighini. Altro risultato: sono stati ridotti i metri cubi di volumetrie nelle aree di trasformazione urbana: 3 milioni di metri cubi di cemento in meno. In compenso, si è alzata la percentuale di verde con un milione di metri quadrati in più.

Niente accordo invece sul Parco Sud. Gli indici di scambi volumetrici restano fermi allo 0,15 per cento. Pari a circa 4.800.000 metri quadrati da costruire nel resto della città, 1 milione e 600 mila metri quadrati in meno rispetto a prima. Il centrosinistra non c'è. E gli emendamenti sul Parco Sud non verranno ritirati.

«È un momento molto im-

portante per la città — attacca il sindaco Letizia Moratti —. C'è stato un lavoro molto importante del consiglio comunale e la maggioranza ha dimostrato una grande capacità di ascolto e di mediazione con l'opposizione e l'opposizione ha lavorato nell'interesse della città».

«Il Pgt resta pericolosamente ambiguo sul meccanismo della perequazione — replica il capogruppo del Pd, Pierfrancesco Majorino che nonostante l'accordo ha annunciato il voto contrario del Pd — ed è solo grazie al nostro atteggiamento così duro se siamo riusciti a ridurre 3 milioni di metri cubi di cemento, ad aumentare 1 milione di metri quadrati di verde e a portare il tunnel stradale Linate-Expo su un binario morto». E avverte la maggioranza: «Bene l'accordo, ma il centrodestra dovrà garantire sempre il numero legale».

Maurizio Giannattasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 milioni

metri cubi di cemento in meno. Frutto di un accordo tra centrodestra e centrosinistra

The inset image shows a newspaper clipping of the article titled "Urbanistica, accordo Pdl-Pd" with a sub-headline "Comune, intesa sul Pgt: via libera entro luglio. Resta il nodo del Parco Sud". Below the clipping is a promotional poster for an event titled "APERTO mercoledì 2 giugno" featuring a pair of sunglasses and the number "0,35". The poster also includes the logo for "PER" (Piano Urbano Regolatore) and the text "www.milano.it".

L'assessore**Carlo Masseroli:
buona decisione
di stile ambrosiano**

Assessore Carlo Masseroli, dica la verità, non ci credeva più neanche lei.

«Ci ho sempre creduto. Sono soddisfatto. Ieri si è consumato il rito ambrosiano».

In altre parole?

«Si è anteposta la concretezza all'ideologia.

Tutti i partiti sono stati attenti ai bisogni che la città ha espresso».

Ha paura di sorprese dell'ultima ora?

«È un patto tra persone.

C'è fiducia reciproca».

Cosa la soddisfa di più?

«Il segno di maturità della politica. Abbiamo trovato un punto di mediazione tra un'impostazione centralista e una priva di regole. Un equilibrio pragmatico».



Medierete anche sul Parco Sud?

«No, perché il Parco Sud è il vero obiettivo della perequazione. In modo che diventi finalmente un territorio agricolo e fruibile per la città. Barcellona ha scoperto il mare con l'Olimpiade, Milano scoprirà il Parco Sud con il Pgt e l'Expo».

M.Gian.

L'ambientalista**Milly Moratti:
battaglia sul verde
Non possiamo cedere**

Consigliere Milly Moratti cosa è cambiato?

«Si è cominciato finalmente a lavorare seriamente. Ma non abbiamo concordato sui contenuti del Pdl, abbiamo concordato sulle modalità del lavoro in aula».

Nessun accordo sul Parco Sud?

«Il Parco Sud ha zero di indice. L'invenzione degli indici virtuali rischia di essere un cavallo di Troia».

Perché?

«Perché è totalmente scollegato dal parco.

Tanto vale allora inventarsi che ogni milanese ha un indice virtuale di edificabilità nel pezzo di cielo sopra la propria casa e poi

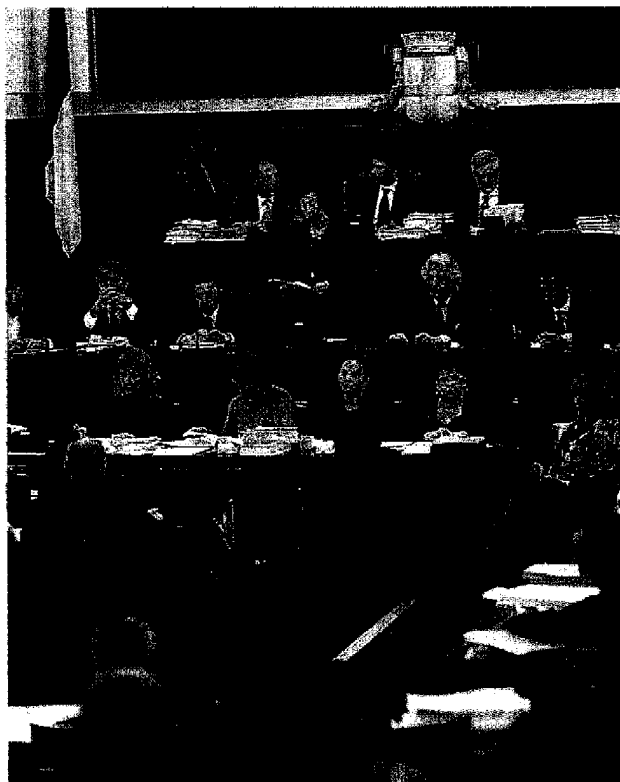
andarlo a vendere alla Borsa di New York».

Che servirebbe invece?

Se l'obiettivo è l'incentivo dell'agricoltura allora si sfrutti l'Expo. Usiamo l'evento del 2015 per finanziare il Parco. Il grande progetto pubblico, eredità di Expo, è sotto gli occhi ed è in perfetta consonanza con il tema scelto da Milano».



M.Gian.

**In aula**

Il sindaco Letizia Moratti in aula. Prosegue la discussione sul Piano del territorio (foto Quattrone)